Anno XXII. Mercoledì 29 Dicembre 1869 N. 295

Gazzetta Ferrarese

FOGLIO UFFICIALE PER GLI ATTI GOVERNATIVI, INSERZIONI GIUDIZIARIE ED AMMINISTRATIVE

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI ECCETTUATI I FESTIVI

NOTIZIE MILITARI

Togliamo dall' *Esercito*:

— Il luogotenente colonnello di stato maggiore cavaliere Giorgio Pozzolini è di ritorno in Firenze dalla missione scientifico-militare in Russia, di cui venne incaricato nel mese di luglio scorso.

— Sappiamo che la Commissione permanente di difesa dello Stato, presieduta da S. A. R. il Principe di Carignano, ha, in una delle sue ultime sedute, stabilito come massima generale che il Governo non potrebbe opporre il suo *veto* sia alla bonifica di un terreno, sia alla costruzione di una strada, ecc., quando hanno un reale interesse generale, per quanto ne potesse eventualmente venire danneggiata una posizione militare, dovendo all' interesse generale e perenne essere subordinato l' interesse speciale e temporaneo. La Commissione ha stabilito le norme secondo cui questa massima vuole essere adottata, ed ha avvisato ai modi con cui la posizione militare che fosse stata danneggiata in tempo di pace dovrà in occasione di guerra essere restituita nella sua primiera efficacia per quanto sarà possibile.

— Nell' occasione che il cavaliere Boyer, capitano nel 21 battaglione bersaglieri, veniva nominato ufficiale di ordinanza onorario di S. M., il personale della sua compagnia gliene offriva i distintivi in attestato di congratulazione e dell'affetto che gli porta.

— Togliamo dall' *Italia Militare*:

Il Ministero della guerra ha dato i provvedimenti necessari perchè nel giorno 6 del prossimo gennaio siano costituiti ed aperti i depositi di leva per ricevere le reclute della classe 1848, *assentate* nella prima categoria, e che vi saranno dirette dal giorno 7 dello stesso mese di gennaio sino al giorno 21 del successivo febbraio, durante le sedute dei consigli di leva destinate all' esame definitivo ed all' *assento* degli inscritti.

— Per rendere possibilmente uniforme l' armamento dell' esercito, il ministro della guerra ha determinato che le compagnie di disciplina cambino i fucili di fanteria caricantesi dalla bocca; di cui sono attualmente armati, con fucili a retrocarica.

Il ministro della guerra, con nota del 25 dicembre, ha prescritto quanto segue:

I corpi sottoindicati riceveranno a due o tre fogli di stampa per volta il nuovo regolamento d' esercizio e di evoluzioni, che dovrà essere subito adotato per i reggimenti di fanteria per i battaglioni bersaglieri e per il corpo zappatori del genio.

Ciascun corpo ne riceverà il seguente numero di esemplari:

Ogni reggimento di fanteria	160
Ogni reggimento bersaglieri	360
Corpo Zappatori del genio	300
Ogni compagnia di disciplina	12

Un esemplare dovrà esser dato ad ogni uffiziale, mediante pagamento. Gli altri esemplari saranno distribuiti alle compagnie, a spesa della massa d' economia del corpo.

— Il Consiglio comunale di Pisa, in adunanza del giorno 19 dicembre, incaricò la Giunta di partecipare i vivi ringraziamenti del Consiglio all' esercito per l' opera generosa ed efficace prestata dalla truppa nella circostanza della recente innondazione.

Il Consiglio provinciale, adunatosi in seduta straordinaria lunedì decorso deliberava esso pure di esprimere i più vivi sensi di gratitudine a quella parte dell' esercito, che a prezzo di sacrifizio e di abnegazione e di atti di valore, contribuì efficacemente a fare meno grave in ogni parte il danno prodotto dalla innondazione, ed a provvedere e riparare a danni ulteriori.

— Corrispondenza Estera della *G. d' Italia*:

Parigi 24 *dicembre* 1869.

Con lunedì 27 la Camera avrà terminata la sua sessione straordinaria consacrata alla verifica de' poteri. Dicesi, che prima di separarsi i deputati si propongono di nominare l' ufficio per la sessione ordinaria. Ma la è questa un' idea eccentrica che non può esser presa sul serio. Succederà dunque in riguardo all' ufficio quel ch'è già successo relativamente al regolamento, che si pretendeva dover essere discusso prima della fine della presente sessione, e cioè tanto l' uno, quanto l' altro saranno riserbati pel principio della sessione ordinaria.

Le liste ministeriali sono sempre numerose, ma siccome sono puramente fantastiche, dacchè chiunque si picca di saperne un po' di politica vuole presentare la sua, è inutile l' occuparsene. L' unica questione che viene discussa sul serio ne' gruppi politici e finanziari è quella di sapere, se si avrà un Ministero più o meno liberale. In altri termini, s' esso partirà dal signor Ollivier per discendere verso la sinistra e andare fino al signor Buffet, oppure se partirà dal signor Ollivier per rimontare verso il centro destro, comprendendo i signori Magne e de Chasseloup-Laubut. Capirete ch'è assai difficile il sapere come la pensa in merito l' imperatore, per cui sì l'una che l' altra alternativa porge largo campo di congetture. Taluni stimano anche non esser improbabile che il capo dello Stato, ricorra di bel nuovo a un Ministero transitorio, nel quale figurerebero i signori Bonjean, de Maupas, ecc. Per parte mia però non lo credo. In ogni modo constaterò, che la speculazione è convinta che avremo un Ministero liberale, qualunque ei sia, e un Ministero liberale equivale per essa al rialzo.

Ieri la *Rèforme* ritornando sull' incidente Angelo S. attaccava nuovamente il signor Rochefort, accusandolo per lo meno di negligenza, benchè una riunione privata di circa 1500 elettori del 1° circondario avesse trovata giustificabile la sua condotta in quest'affare. Si aspettava dunque che il signor Rochefor, che fa precisamente oggi il bullettino della *Marseillaise*, avrebbe risposto alla *Rèforme*, ma egli non dice neppure una parola sull' argomento e parla di tutt' altro. Per cui se ne conclude che il signor Rochefort non sentendosi abbastanza forte per lottare contro i suoi antichi amici, preferisce di lasciar le cose come stanno, riservandosi di farsi perdonare la sua mollezza con qualche buon scandalo parlamentare. Bisogna quindi aspettarsi di veder ben presto all' opera il rappresentante del mandato imperativo.

Ecco ora come si spiega qui presso l'ambasciata prussiana il recente scambio di parola d' amicizia fra i sovrani di Russia e di Prussia, e nominatamente l' invio della gran croce di San Giorgio fatto dallo czar a re Guglielmo, che venne commentato e che lo è anche presentemente: « Gli organi del signor di Beust s'erano data premura di spandere la voce chè una certa qual freddezza era sopravvenuta fra la Russia e la Prussia: che a Pietroburgo si era malcontenti per la visita del principe reale di Prussia a Costantinopoli; che la Russia inoltre scorgeva con dispiacere il riavvicinamento fra la Prussia e le potenze occidentali. Ora si giudicò utile a Pietroburgo di troncare ad un tratto tutti questi pettegolezzi, e di far intendere a chi di diritto che il buon accordo non aveva mai cessato di regnare fra le Corti e gli eserciti di Prussia e di Russia; e che se una qualche potenza trovavasi isolata, non era punto la Prussia. E questo il vero senso degli atti amichevoli scambiatisi fra i due sovrani. »

Naturalmente gli avversari della Prussia, fedeli alle loro abitudini, ritorneranno a gridare ad un' alleanza prusso-russa. Ma nessuno vi presterà fede. La recente denuncia per parte della Prussia del cartello d'estradizione colla Russia, e la politica seguita dal Gabinetto di Berlino nella questione d' Oriente, basterebbero a confutare le voci di una siffatta alleanza.

La Borsa ha subito poche variazioni. L'italiano chiuse a 56 60.

La seduta del Corpo legislativo venne presieduta oggi dal signor Schneider. Non sorse alcun incidente degno d'essere menzionato. Si è rimarcato con qualche sorpresa che il signor Emilio Ollivier e il signor Thiers hanno parlato a lungo fra loro, ma è certo che i lori discorsi si rivolsero unicamente su d'una elezione contestata dal signor Emilio Ollivier.

I fogli della sera, nominatamente il *Public* e la *Presse*, presentano nuove liste ministeriali. La più accreditata è la seguente: il signor Emilio Ollivier agli interni; Bonjean alla giustizia; Mège, oppure Dupuy de Lome ai lavori pubblici; Lonvet all'agricoltura; Chasseloup-Laubat agli affari esteri; Magne alle finanze; Le Boenf e Rigault de Genouilly alla guerra e alla marina; De Parrieu alla presidenza del Consiglio di Stato. Il Ministero dei culti verrebbe infine aggiunto a quello dell'interno.

STAMPA TEDESCA

I fogli berlinesi discutono con molta vivacità la questione del disarmo.

La *Nazional Zeitung* fa derivare la notizia del disarmo da un colloquio fra il signor Thile e l'ambasciatore francese Benedetti. Il rappresentante di Francia non avrebbe fatto veruna proposta positiva, ma soltanto lasciato intravedere che il suo Governo era disposto ad accettare e discutere tutte quelle proposizioni che riguardassero la diminuzione dei pesi militari. Siccome poi tanto a Berlino, quanto a Pietroburgo, le proposte indirette del signor Benedetti sarebbero state accolte con manifesta sfiducia, si sarebbe imposto ai giornali francesi di dichiarar false ed inventate le voci di disarmo.

L'ufficiosa *Norddeutsche Allegemeine Zeitung* considera tutte le combinazioni di disarmo come affatto inutili nel tempo stesso però lascia trasparire qualche dubbio in proposito:

Se realmente, essa dice, la questione della riduzione degli eserciti non venne per parte di nessuna delle potenze fatta oggetto di proposte, ciò deriva dall'essere una tale riduzione già indispensabile per se stessa in tempo di pace, mentre il proporla direttamente dall'una o dall'altra delle potenze potrebbe condurre ad un risultato opposto.

Un altro foglio ufficioso, il *Militärisches Blatt*, combatte vivamente l'idea di fare della fortezza di Landau un semplice deposito militare, essendo la medesima situata ai confini di Francia, e potendo quindi, se disarmata, esser presa facilmente con un colpo di mano.

Il *Wanderer* viennese osserva che questo linguaggio di un foglio militare, inspirato dal Ministero della guerra prussiano, suona diffidente verso la Francia, e concorda coll'interpretazione di quegli amici del signor di Bismark, che scorgono in una proposta di disarmo francese il segnale per la Prussia di spingere sempre più energicamente i suoi armamenti.

La *Presse* di Vienna riguarda la confusione attualmente dominante in Austria come una conseguenza inevitabile della funesta leggerezza con cui venne buttata giù nella sessione delle Diete provinciali la questione della riforma elettorale. Naturalmente, secondo lei la multiforme diversità delle risoluzioni emanate dalle varie Diete, dovea reagire fatalmente sul Ministero:

Ma giacchè il male è fatto, soggiuge la *Presse*, bisogna senza indugio porvi rimedio. Ad eccezione di pochi ostinati ottimisti, tutti in Austria sono persuasi che un ritorno, anche momentaneo, al governo assoluto, e, quel ch'è ancor peggio, al reggime clericale, trarrebbe inevitabilmente con sè la dissoluzione dell'impero.

E il rimedio lo abbiamo proposto altre volte, e persistiamo sempre a ritenerlo come il più efficace e adatto a trarci dalla tristissima nostra situazione. Fu d'uopo di disfarsi di un Parlamento di marionette, che va per un intero mese in vacanza nei più critici momenti, e formare in suo luogo un vero Parlamento, composto di tutte le nazionalità dell'impero e quindi riconosciuto da tutte.

— Intorno all'accoglienza che ebbe il Re al teatro Regio in Torino, leggiamo nella *Gazzetta Piemontese*:

S. M. il Re, la Reale famiglia, l'opera nuova di Petrella, gli artisti di canto e di ballo, il nuovo sipario, i mille lumi, che dovevano dare alla notte la luce del giorno... v'era di che empir dieci volte, non una, quella gran sala dorata che è il nostro massimo Teatro. E in verità chi avesse voluto ieri sera anche, al prezzo di dieci anni di buona condotta, trovare un posto qualsiasi, dalla piccionaia altissima alla loggia Reale, avrebbe tentato entrare in paradiso a dispetto dei santi. E i santi erano tutta quella moltitudine di signore che avevano indossato la veste più elegante, s'avevano acconciato il capo nella più capelluta foggia messi al collo ed al crine i diamanti più grossi, le perle più nere, cercato nelle memorie del passato, nelle gioie del presente o nelle speranze dell'avvenire il sorriso più seducente.

« Quella era fanciulla nella quaresima scorsa, ora è sposa....

« Osserva un *bouquet*. di camelie bianche.... Eccone un'altra che va a marito...

« Una dopo l'altra vi andranno tutte ».

Cominciamo da S. M.

Era finito il secondo atto, e gli aiutanti di campo entrarono pei primi nel palco Reale. Venivano dietro S. M. il Re, il Duca d'Aosta ed il Principe di Carignano in abito nero, la Duchessa d'Aosta vestita d'uno stupendo abito di raso giallo con al collo dei diamanti grossi come nocciuole.

Accompagnavano il Re i suoi aiutanti di campo, il prefetto di Torino, il sindaco e la Giunta, molti consiglieri municipali (colle loro brave decorazioni), il conte Sclopis, il ministro Sella e molti altri.

Un lungo, triplice, prolungato applauso accolse S. M. Era il Re che tornava in famiglia, era il ringraziamento d'una popolazione amica per aver preso in questi giorni la grande decisione di spazzar dalla Corte gente invisa alla nazione e nemica alla sua gloria. Convien dirlo, gli applausi di ieri sera all'entrata ed all'uscita del Re erano applausi che significavano quanto sia stato grande l'atto che sanciva la disfatta eterna di certi mestatori di Corte, la cui storia contemporanea è legata alle sventure che afflissero il paese.

E il Re si trovava proprio là in confidenza; era il buon Principe contornato dai suoi di casa e dagli amici della famiglia; v'era l'etichetta del Natale, non quella di Corte; il saluto d'una popolazione amica, non quello d'una società rispettosa. E si vedeano i nostri consiglieri municipali, alcuni dei quali sono negozianti alla buona, dal volto onesto, dal parlar franco, trattenersi a conversare col Re e coi Principi, e Gualterio non udiva, e non potea quindi al dimani segnalarli come congiurati e pugnalatori, e Digny e Menabrea non poteano far loro il viso arcigno.

Il ministro Sella fece sorridere spesso il Re, non parlava quindi di finanze; il conte Sclopis spiegava al Principe il libretto dell'opera; il conte Rignon decifrava alla Principessa la mimica del ballo.

Dopo questo, il Re, e tutti quelli che erano con lui, si alzarono; un nuovo saluto, e poi tutto fu finito.

NOTIZIE ITALIANE

— La *Gazzetta Officiale* pubblica i Regii decreti che convocano il Collegio elettorale di Milano pel 2 gennaio e quelli di Chiavari, Vignale, Caltagirone, Cossato, Pordenone, Spoleto e Tirano pel 9 gennaio.

TORINO — Leggesi nella *Gazzetta del Popolo*:

La Commissione generale per la grande esposizione internazionale da farsi in Torino, si è radunata domenica a sera sotto la presidenza del ministro Sella, ed ha presa la deliberazione di rimanere al 1875 l'affettuazione di un tal progetto.

— Domenica per mezzo dell'onorevole Sella il re inviava all'Accademia delle Scienze una splendida collezione d'armi e d'altri oggetti di pietra dell'epoca preistorica.

Cronaca locale e fatti vari

—o—

CAMERA DI COMMERCIO ED ARTI DI FERRARA

Questa Camera di Commercio domani 30 corrente alle ore 2 pomeridiane terrà adunanza per deliberare sopra i seguenti oggetti posti all'Ordine del giorno:

1. Nomina del Vice-Presidente e dell'Economo della Camera in surrogazione del sig. Modoni Pietro, già eletto Presidente, che disimpegnava le predette funzioni.

2. Formazione di una lista di Commercianti da presentarsi al R. Ministero di Grazia e Giustizia per la elezione e nomina di un giudice titolare e di due giudici supplenti in questo Tribunale di Commercio in rimpiazzo dei cessati Signori Bottoni Dott. Cav. Costantino, Bosi Carlo e Cavalieri Giuseppe.

3. Nomina di una Commissione per il Consuntivo Camerale del 1869 da presentare a debito tempo alla votazione della Camera.

4. Nomina di un Membro di questa Camera destinato per disposizione governativa a far parte del Consiglio di Amministrazione della Cassa Invalidi della Marina mercantile con sede in Ancona. Tale nomina è devoluta alla Camera di Ferrara siccome quella che ha giurisdizione su una parte lungo la costa Adriatica e che entra nella circoscrizione assegnata alla Cassa suddetta.

Diamo posto alla seguente lettera che ci perviene dall'ufficio tecnico delle ferrovie dell' Alta Italia:

Quest' ufficio tecnico per le costruzioni e per la manutenzione delle ferrovie dell' Alta Italia, ha avuto conoscenza del reclamo contenuto nel numero 359 del pregiato giornale *Gazzetta dell' Emilia*, in merito al cattivo stato del binario sulla linea Bologna Ferrara.

Ammettendo che il tronco da Poggio Renatico a Ferrara sia quello ove il movimento del convoglio riesce meno regolare, la prego di credere che ciò proviene dalla speciale composizione del terreno, in quella località soggetto a naturali depressioni, maggiormente sensibili, dopo qualche giorno di pioggia, ed ora tanto più in seguito alle eccezionali e continuate pioggie del decorso mese.

Possiamo però assicurare codesta onorevole Direzione, che nè su quella nè su altra tratta di quella linea trovasi l'armamento in stato da poter menomamente compromettere la sicurezza dei treni; perchè fu sempre cura di quest' Amministrazione di provvedere al miglior andamento del servizio ferroviario, soddisfacendo in pari tempo alle giuste esigenze del pubblico non meno che al proprio conseguente interesse.

In ogni modo quest' ufficio terrà sempre a calcolo i reclami che gli verranno indirizzati, ove possano valere a migliorare sempre più l' andamento di un servizio tanto importante, e così strettamente collegato al continuo e crescente sviluppo commerciale ed industriale del paese.

La scorsa notte alcuni ladri si sono introdotti, mediante rottura, in un piccolo Negozio da Pizzicagnolo, sito in via *Portomare*, e, a quanto veniamo assicurati, vi hanno commesso un furto per L. 500.

L'ufficio di Questura si è tosto messo all' opera per impossessarsi dei delinquenti.

Diamo di buon grado posto al seguente comunicato.

Col 1.° dell'imminente gennaio verrà nei locali di questo Reale Castello installato l'Ufficio d' Intendenza di Finanza creato col Reale Decreto 26, settembre 1869. La bontà di questa Istituzione è ormai da tutti riconosciuta, poichè alle Intendenze essendo affidata la direzione degli uffici esecutivi della Provincia, dipendenti dalle Amministrazioni del Demanio e Tasse, delle Imposte dirette, delle Gabelle e del Tesoro, è gran ventura per le popolazioni l' avere nel loro centro chi ha il diritto ed il dovere di sorvegliare dappresso l' esazione delle imposte con equità e giustizia, e risolvere in questo senso le tante dubbiezze che nella non facile applicazione delle svariate imposte sorgono di sovente.

L' illustre personaggio che venne chiamato a capo di detto nuovo Ufficio è il Cav. Dott. Laloli. Egli è preceduto da bella fama sì per le vaste sue cognizioni in ogni ramo del servizio, come per le nobili doti del cuore e per l' instancabile attività. Era ben giusto che la sorte ci favorisse nella persona dell' Intendente, dopochè cessarono le nostre relazioni coi Direttori del Demanio e delle Imposte di Bologna Signori Cavalieri Muffoni e Toschi, nei quali ammirammo mai sempre elevato ingegno, severità di studii e somma perizia negli affari congiunta a zelo pel bene pubblico, e ad affabilità e contersia di modi.

G. C. Anselmi

Telegrafia Privata

Firenze 28. — *Parigi* 28. — La *Patrie* dichiara completamente inesatta la voce che furono fatti 75 arresti nell' esercito a Parigi, e soggiunge che certi individui procurano fare presso la truppa propaganda anarchica, ma che v' incontrano indifferenza e disprezzo.

Madrid 28. — Assicurasi che il Consiglio dei ministri riunirassi domani per trattare di questioni importanti.

Corpo legislativo. Ferry, Arago e Gambetta depongono un progetto di legge elettorale, Glais Bizoin un progetto su gli annunzi giudiziari, Garnier Pagès un progetto sopprimente il bollo dei giornali, ed un progetto accordante ai giornali esteri il libero ingresso in Francia.

È letto il decreto che chiude la sessione straordinaria ed apre la sessione ordinaria. Domani il Corpo legislativo eleggerà l' ufficio della Presidenza.

TEMPO MEDIO DI ROMA A MEZZODI VERO DI FERRARA

	ore	m.	s.
30. *Dicembre*	12.	5.	45.

Osservazioni Meteoriche

28. DICEMBRE	Ore 9 antim.	Mezzodì	Ore 3 pomer.	Ore 9 pomer.
Barometro ridotto a 0° C.	mm 749. 53	mm 750 76	mm 752. 37	mm 755, 28
Termometro centesimale	o + 3.71	o + 4 49	o + 4, 43	o + 2,24
Tensione del vapore acqueo	mm 3,66	mm 4, 70	mm 4, 73	mm 4, 31
Umidità relativa	o 62, 2	o 71. 1	o 75, 0	o 80, 1
Direz. del vento	SO	NO	N	NNE
Stato del Cielo	nuv. s.	nuvolo	nuv. s.	nuvolo
	minima		*massima*	
Temper. estreme	o + 1, 2		o + 5, 5	
	giorno		*notte*	
Ozono	6. 4		7, 2	

Nella notte ad intervalli pioggia e neve.
Acqua caduta mm 0 50.

AVVISO TIPOGRAFICO

Da **Vendere** una **Tipografia** completamente provvista di nuovi caratteri e corredo meccanico (una o più Macchine), dirigersi al signor **Giacomo Cavallo** in **Torino** (*affrancare*).

Richiamiamo ancora l' attenzione dei nostri lettori, nelle favorevoli condizioni di abbonamento che offre l' *Indipendente*.

Per 35 Cent. si riceve subito e franco, come *saggio*, un volume della **Biblioteca dell' Indipendente**, collezione di **trentasei volumi** di romanzi che l' **Indipendente** offre **gratis**, a titolo di premio, ad ogni abbonato d' un semestre (L. **17. 50**). Si sa che l' **Indipendente** è uno dei più accreditati giornali che si pubblica quotidianamente a Napoli sotto la direzione di **Alessandro Dumas**. Oltre di questo straordinario premio di amene letture, che si spedisce franco di porto in tutto il regno, chi prende l'associazione riceve ancora **gratis** il giornale a tutto dicembre, ed il suo abbonamento non decorerà che dal 1° gennaio. Inviare vaglia e lettere *franco* alla direzione dell' *Indipendente*, S. Sebastiano, 51 Napoli.

AL NEGOZIO
DI

GIUSEPPE PURICELLI

GRANDE ASSORTIMENTO

LANERÌE

in Corpetti, Mutande, Calze, mezze Calze e Manichetti Camicie di Flanella

GUANTI

di pelle lucidi a L. 1. 50 il pajo.
a doppia cucitura » 2. 50 »
a 2 bottoni per donna » 2. — »

GUANTI D' INVERNO

di Cachemire con flanella e senza di pelle con flanella rossa e con pelo.

GUANTI DI DANTE

a cucitura semplice e doppia.

REVOLVER

da 7 9 e 12 millimetri nazionali e francesi e cariche relative.

ACQUE MINERALI

DI MONTECATINI

CESANA, DAMIANI e C.

Società Concessionaria

Sorgenti: Tettuccio, Regina, Olivo, Rinfresco.

Le acque del Tettuccio della Regina e dell'Olivo sono di grande efficacia contro le Gastriti, la clorosi e la cacchessia Miasmatica. Ma l'azione loro è sopratutto potente contro le malattie del Fegato della Milza e contro le Diarree inveterate.

L'acqua del Rinfresco, poi, è veramente miracolosa ed unica in Europa nelle malattie delle vie genito-orinarie e della vescica (provenienti in generale da affezioni veneree antiche, o recenti, o mal curate).

Le acque di Montecatini si possono bevere durante tutto l'anno senza che l'abitudine ne faccia loro perdere l'efficacia. L'uso quotidiano di esse infonde, anzi agl'individui un benessere sorprendente. Nelle regioni paludose sono un potente preservativo contro le febbri miasmatiche.

Si faccia attenzione alle contraffazioni. Si pongono in commercio acque di Montecatini che sono attinte clandestinamente e nelle gore che servono di scolo ad ogni sorta d' acque e perfino ai rifiuti di quelle che hanno già servito pe' bagni.

Ogni recipiente delle quattro suddette sorgenti porta un sigillo collo stemma reale, la firma della Società Concessionaria ed una breve istruzione sul modo di cura.

Per commissioni ed informazioni dirigersi ai signori Cesana, Damiani e C. in Montecatini (Provincia di Lucca).

Anno VII. — Si pubblica tutti i giorni di borsa. —o—

IL SOLE

Anno VII. — Via Romagnosi N. 1. —o—

GIORNALE COMMERCIALE-AGRICOLO-INDUSTRIALE

Ufficiale per gli Atti della Camera di Commercio ed Arti

DI MILANO

Il *Sole* col 1.° gennaio 1870 diviene giornale ufficiale per gli atti della Camera di Commercio ed Arti di Milano.

È questo l' *unico giornale in Italia che riceva* telegrammi particolari quotidiani da Lione, Liverpool, Manchester, Nuova York, Parigi, Vienna ed altri grandi centri; che dia precisi ragguagli dei mercati e dei prezzi delle *Sete, Cotoni, Cereali, Borse, Lane, Coloniali, ecc. ecc.*

Il *Sole*, che entra nel suo settimo anno di vita, non è giornale di speculazione, ma impiega, come ha promesso, i suoi proventi in migliorie e non risparmia alcuna spesa per mantenere il suo posto di Monitore del Commercio italiano. Quindi col nuovo anno, per continuare a rendersi degno del favore crescente di cui lo onora il Commercio, l' Agricoltura e l' Industria d' Italia, aumenta i suoi collaboratori, estende le sue corrispondenze commerciali e nei primi mesi del 1870 **ingrandirà il suo formato, mantenendo lo stesso prezzo d' abbonamento.**

Al tempo della Bachicoltura pubblicherà da 15 a 20 telegrammi quotidiani particolari sull' andamento dei Bachi, la quantità del raccolto ed i prezzi dei bozzoli che si praticheranno sulle varie piazze.

Prezzi d' Abbonamento: Trim. L. 7, Sem. L. 14, Anno L. 26.

A tutti gli abbonati semestrali ed annui del *Sole* regaleremo un magnifico Almanacco Americano pel 1870, quando ne facciano domanda non più tardi del 31 corrente dicembre, unendovi, quelli in provincia, cent. 25 per la spesa di trasmissione.

Al *Sole* è unita l' **Agenzia Internazionale** di Repetti e Bellini, che assume *di far eseguire Annunzi per tutti i Giornali d' Italia e dell' Estero* — ed ha la rappresentanza delle principali fabbriche di macchine agricole ed industriali — tiene scelta di libri per l' Agricoltura, l' Industria ed il Commercio.

VERA TELA ALL' ARNICA

del Farmacista

OTTAVIO GALLEANI

MILANO VIA MERAVIGLI, 24

Anche la **Prussia** ha fatto **omaggio** a questa tela all' Arnica e ne ha riconosciuto la irrefragabile utilità.

Giova sapere che in tutti gli Stati prussiani è **proibito** l' ingresso e lo smercio di qualsiasi estera specialità, se prima non è riconosciuta **idonea** ed **utile** da una apposita **commissione.** L' **Allgemeine Medicinische Central Zeitung**, a pag. 744 N. 62 del 4 agosto corrente (anno XXXVIII di sua vita) di **Berlino**, ne riporta le conclusioni, di cui si unisce il

RAPPORTO

Originale tedesco

Echtes Galleani's Arnica Pflaster. Das Arnica-Pflaster von O. Galleani, Chemicus aus Mailand, ist auch seit einigen Jahren in Deutschland eingeführt worden. Beauftragt dieses Pflaster zu untersuchen und zu analysiren, müssen wir nach manigfaltigen Proben gestehen, dass dieses Galleani's Echtes Arnica-Pflaster ein ganz besonders anzuempfehlendes und wirksames Heilmittel für Rheumatismus, Neuralgie, Hüftschmerzen, reumatische Schmerzen, Quetschungen und Wunden aller Art ist. Mit diesem Pflaster werden auch Hühneraugen und ähnliche Fusskrankheiten gründlich curirt.

Wir können dem Publicum dieses heilsame Pflaster nicht genug anempfehlen und machen darauf aufmerksam, dass verschiedene andere schlecht nachgeahmte Pflaster unter demselben Namen bei uns verkauft werden, in Folge der grossen Beliebtheit des echten. Das Publicum wolle daher genau nur auf das Echte Galleani's Arnica Pflaster achten, und wird dieses Pflaster. — Vera tela all' Arnica del chimico O. Galleani di Milano — gegen Einsendung von 14 Silbergroschen franco durch ganz Europa versendet.

Traduzione

Vera tela all' Arnica di O. Galleani. La tela all' Arnica del chimico O. Galleani di Milano, è da qualche anno introdotta eziandio nei nostri paesi. Incaricati di esaminare ed analizzare questo specifico, dopo ripetute prove ed esperienze, ci troviamo in obbligo di dichiarare che questa *vera tela all' Arnica di Galleani* è uno specifico commendevolissimo sotto ogni rapporto ed un' efficacissimo rimedio per i reumatismi, contusioni e ferite di ogni specie. Con esso si guariscono perfettamente i calli ed ogn' altro genere di malattia del piede.

Noi non sapremmo sufficientemente raccomandare al nostro pubblico l' uso di questa tela all' Arnica, dobbiamo però avvertirlo che diverse contraffazioni sono spacciate da noi sotto questo nome in virtù della grande ricerca della vera. Il pubblico sia dunque guardingo, per non richiedere ed accettare che la vera tela all' Arnica del chimico *O. Galleani.*

La vera tela all' Arnica del Farmacista O. Galleani, deve portare la firma del preparatore ed inoltre essere contrassegnata da un timbro a secco.

O. Galleani, Milano.

Costo a scheda doppia franca per posta nel regno . . . L. 1. 20
Fuori d' Italia, per tutta Europa, franca . . . . « 1. 75
Negli Stati Uniti d' America, franca . . . . « 2. 30
Deposito in FERRARA nelle 3 Farmacie di **Filippo Navarra.**

GIUSEPPE BRESCIANI *Tipografo Proprietario Gerente.*